

‘Questa Junior Novipiù ha fame di emergere e di essere migliore’



Giocatori e staff della Novipiù Junior iniziano la seconda settimana di lavoro foto Enzo Conti

BASKET - A2 Per Martelli “un gruppo con anime diverse, ma omogeneo nell’approccio a una stagione speciale”

■ Sei giorni al debutto. Seiu giorni alla partita che potrà dare le prime indicazioni sulla Junior Novipiù «a tre anime - come la definisce coach Marco Ramondino - che ha i palyoff come obiettivo e, anche, la certezza di poterli raggiungere». Sette i giorni di lavoro, ancora presto per un bilancio e un giudizio, ma sufficiente per far dire al direttore generale Marco Martelli che «questo è proprio un bel gruppo. Che parte al completo, come sempre cerchiamo di fare ogni anno. Ha ragione coach Ramondino quando parla da anime diverse da integrare, ma c’è un elemento che già tiene uniti tutti: l’approccio alla stagione, perché sono tutti giocatori che hanno fame di qualcosa di più e qualcosa di nuovo. E questo - insiste il dg - è

comune al gruppo storico, di cui fanno parte Martinoni, Natali, Tomassini e lo stesso Blizzard a chi, invece, è alla prima esperienza da senior, come Severini, Bellan e, anche, Ruiiu, prodotto del nostro vivaio. E lo stesso vale per i due americani che arrivano dai college. A unire tutti, il fil rouge di questa annata, è la fame di emergere, di fare qualcosa meglio rispetto al passato. Se tutti riusciremo a fare qualcosa di meglio, anche noi, tutti, saremo migliori». In mezzo a molti giovani quasi al debutto c’è un ‘grande vecchio’, Fabio Di Bella. «Un giocatore di esperienza enorme, certo, ma soprattutto di grande passione per la pallacanestro, che può fare solo bene ad una società come la nostra. Negli ultimi anni ci sono stati momenti in

cui la Novipiù ha mostrato di aver bisogno di una guida in più: ecco, Fabio è la persona che può darci questo». Nella scelta degli americani - Emegano e Tolbert - due fattori hanno contato. «Abbiamo voluto aggiungere atletismo e talento. la spettacolarità piace, certo, ma non è la priorità. Se anch loro ci hanno scelti, significa che hanno percepito, nella Junior, un obiettivo vicino a quello a cui pensavano per il primo anno da ‘pro’». Da ieri è aperta la campagna abbonamenti, costruita sul compleanno della Junior, i 60 anni. «Una stagione speciale - conferma Martelli - da vivere con due sentimenti che abbiamo trasmesso alla squadra: il piacere di farlo, ma anche la responsabilità di farlo. Un’annata da vivere come una grande festa: se la squadra, e tutti, saremo in grado di partecipare a questa festa, con i risultati migliori, saremo molto soddisfatti».

■ **Mimma Caligaris**